



**CONFINDUSTRIA
VENETO EST**

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

INNOVATION ROADMAP

Webinar tematici: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**Proprietà intellettuale e AI generativa:
aspetti chiave e profili di attenzione**

**Avv. Andrea De Gaspari
De Gaspari Osgnach s.r.l.**

26 maggio 2026

Il contesto: AI generativa e proprietà intellettuale

Cosa & perché conta

- L'**AI generativa** (GenAI) 'crea' contenuti 'nuovi' – immagini, testi, video, audio, codice – ricomponendo dati preesistenti su input (prompt) dell'utente
- Strumenti come Midjourney, DALL-E, Sora, ChatGPT, Claude, aggregano milioni di opere protette nei **dataset** di training
- I modelli di AI non distinguono tra opere libere e opere protette: il rischio di **interferenza** con diritti di terzi è strutturale, non eccezionale
- Per gli **imprenditori**: ogni output AI utilizzato in azienda può avere implicazioni su copyright, marchi, brevetti e design

Le tensioni chiave

- Tensione 1 – **Training vs. titolari** delle opere: è lecito addestrare modelli su opere protette senza consenso?
- Tensione 2 – **Chi è autore** dell'output? L'AI, l'utente che ha scritto il prompt, nessuno?
- Tensione 3 – L'**output può violare** il copyright delle opere usate nel training?

La risposta del legislatore: la **creatività umana** resta il discrimine fondamentale per la tutela

Il quadro normativo: cosa dice la legge oggi

Europa e Italia

- AI Act UE (Reg. 2024/1689): obblighi di **trasparenza** per i fornitori GenAI; esclusione del copyright per output puramente **AI-generated**; presunzione di uso non autorizzato se mancano le disclosure
- Legge italiana n. 132/2025 – modifica art. 1 LDA: protette le opere **AI-assisted** (con apporto umano creativo documentabile); escluse le opere “AI-generated” (solo macchina, senza uomo)
- Art. 70-septies LDA: il **text & data mining (TDM)** per addestrare AI è consentito salvo opt-out leggibile da macchina del titolare (es. robots.txt)
- Direttiva DSM 2019/790: base della **eccezione TDM** in Europa; ancora discusso se copra il training commerciale

USA

- Nessuna legge federale specifica sull’AI, ma: US Copyright Office (2025): solo le opere con **contributo creativo umano significativo** sono protette
- Thaler v. Perlmutter (D.C. Circuit): opere generate esclusivamente da AI non registrabili; l’AI **non può essere autore**
- Thomson Reuters v. Ross Intelligence (copia di sintesi legali): respinta la difesa del **fair use per training AI commerciale**
- Tendenza **convergente** con UE: uomo al centro, prompt da solo non basta

La giurisprudenza: i casi che contano

Diritto d'autore e training

- GEMA v. OpenAI (LG München, nov. 2025): output riproduce **testi di canzoni** protetti → violazione. Il modello “ricorda” le opere del training, non crea ex novo
- Getty Images v. Stability AI (UK, 2025): training su milioni di **immagini** Getty senza licenza; la questione dei “model weights” come possibili copie è al centro del caso
- RTI/Medusa v. Perplexity (Italia, 2025): prima causa italiana AI+copyright; uso sistematico di **contenuti audiovisivi** per training eccede l'eccezione TDM
- Robert Kneschke v. LAION (OLG Hamburg, dic. 2025): TDM lecito l'uso per il training di immagini protette se il titolare non ha fatto **opt-out leggibile da macchina** al momento del download

Output e proteggibilità

- AG München (feb. 2026): **loghi AI non tutelati** da copyright; selezione di output da prompt generici non integra contributo creativo umano
- Thaler v. Perlmutter (USA): opere **100% AI non registrabili**; necessario autore umano
- **Kadrey v. Meta (USA)**: Meta avrebbe usato dataset piratati (LibGen). Riconosciuto il fair use (l'uso è stato trasformativo).
- Da monitorare: **Like Company v. Google Ireland** (CGUE C-250/25), **RTI/Perplexity** in Italia



La giurisprudenza: i casi che contano



PROMPT APERTO = NO PROTEZIONE D'AUTORE *Crea un logo per una app di notifiche di opportunità di carriera & lavoro. Allo scopo, usa l'immagine di una stretta di mano e un'icona di campanella, che simboleggiano la notifica di un'opportunità di lavoro. Lo stile e i colori dovrebbero dare un senso di affidabilità ed essere piuttosto semplici. Tuttavia, adatta le forme della stretta di mano e della campanella per creare qualcosa di unico e creativo, mescolale!*



A recent entrance to paradise:
100% AI-generated = nessuna protezione negli USA



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Le quattro forme di PI: regole pratiche per le imprese

Copyright & Marchi

- **Copyright – Output AI-generated:** NON protetto (IT, UE, USA). Non invocabile in giudizio come opera propria
- **Copyright – Output AI-assisted:** protetto SE contributo umano creativo significativo e documentabile (editing, selezione, trasformazione creativa dell'output)
- **Marchi – Un logo generato con AI** è registrabile come marchio se distintivo, ma non gode di tutela d'autore senza apporto umano. **ATTENZIONE:** l'AI può generare segni confondibili con marchi di terzi

Brevetti & Design

- **Brevetti – L'AI non può essere indicata** come inventore (DABUS cases: UK, UE, USA). L'invenzione sviluppata con l'ausilio dell'AI è brevettabile se l'inventore umano è correttamente indicato
- **RISCHIO BREVETTI:** inserire in prompt o piattaforme AI informazioni riservate su invenzioni può costituire divulgazione anticipata e pregiudicare la brevettabilità
- **Design – Output AI:** non tutelato d'autore; **registrabile** come design europeo (RUE) se nuovo e originale

Ricerche di anteriorità su marchi figurativi e design di terzi: i modelli AI riproducono elementi visivi già presenti nelle opere usate per il training

Rischi pratici e indicazioni operative per le imprese

I rischi principali

- **Output che riproduce** opere protette (testi, immagini, musica, software) usate nel training senza che l'utente lo sappia
- **Output che viola** marchi o design di terzi registrati – sia a livello visivo sia nominativo
- **Know-how e segreti aziendali 'persi' o invenzioni brevettabili 'predivulgate'** in prompt inseriti su piattaforme AI di terzi: rischio di divulgazione e perdita di brevettabilità
- **Fornitori che usano AI in modo opaco:** responsabilità per output non dichiaratamente AI-generated
- **Contratti non aggiornati:** garanzie di non violazione IP incompatibili con l'uso di GenAI

Come ridurre i rischi

- **Documentare** sempre il processo creativo umano: versioni, revisioni, selezioni, modifiche all'output
- **Non inserire** in prompt informazioni riservate, dati di business, invenzioni non ancora depositate
- **Ricerca di anteriorità** prima dell'uso commerciale di qualsiasi output, o almeno dei più rilevanti (marchi, design, brevetti)
- **Aggiornare le condizioni generali** di contratto: **dichiarare** l'uso AI come supporto, **limitare** le garanzie oggettive, prevedere **manleva** del cliente per gli input
- **Chiedere ai fornitori** di dichiarare se usano AI e di confermare che gli output sono sempre AI-assisted e non AI-generated



Takeaways: 6 regole pratiche

Usate l'AI come assistente, non come sostituto

- L'AI è uno strumento potente, ma la **creatività umana** resta il presupposto irrinunciabile per la tutela legale degli output. **Prevedete e documentate** sempre il vostro apporto umano
- **Input: elaborate prompt chiusi e specifici Output: modificate, selezionate, rielaborate:** il prompt da solo non vi protegge. L'editing creativo dell'output è il vero valore aggiunto
- Proteggete il **know-how** e le **info segrete**: non inserite in prompt informazioni riservate, invenzioni non brevettate, dati di business sensibili su piattaforme AI di terzi
- Eseguite **ricerche di anteriorità** su marchi, brevetti e design per qualsiasi output rilevante generato con AI destinato a uso commerciale, prima del lancio
- **Aggiornate i contratti** con clienti e fornitori: clausole AI, manleve per gli input, dichiarazioni sull'uso (AI-assisted vs AI-generated). Tenete monitorata la giurisprudenza: il quadro evolve rapidamente
- **Registrate** (marchi, brevetti e design) gli output più importanti (preferibilmente dopo averli rielaborati con creatività umana e, di regola, **affidatevi solo residualmente** alla tutela del diritto d'autore e al know-how segreto)

Per informazioni:

ricercainnovazione@confindustriavenest.it

Grazie per l'attenzione.



CONFINDUSTRIA
VENETO EST